

ECONOMIA. Vertice con il prefetto Vincenzo Santoro ed il neo questore Antonio Cufalo

Più legalità ed aiuti alle imprese Così si riparte per Confindustria

Il questore ha raccolto l'appello degli industriali ed ha assicurato la propria «ampia disponibilità alla collaborazione».

Maurizio Ciadamidaro

●●● Incontro tra i vertici dell'associazione degli industriali, Prefettura e Questura, ieri mattina nella sede cittadina di Confindustria.

Durante la riunione, la prima con gli imprenditori catanesi per il neo questore Antonio Cufalo, i componenti del consiglio direttivo dell'associazione, guidato da Domenico Bonaccorsi, hanno consegnato al prefetto Vincenzo Santoro e al questore un documento nel quale vengono analizzate le criticità dell'Area di sviluppo industriale - la più grande del Mezzogiorno con i suoi 2 mila ettari - e che contiene le proposte per migliorarne lo stato di salute.

Le richieste sono di una «adeguata connessione delle



Da sinistra: Vincenzo Santoro, Domenico Bonaccorsi, Antonio Cufalo FOTO AZZARO

60 telecamere in funzione nell'area, il coinvolgimento attivo degli istituti di vigilanza nelle azioni di controllo del territorio, la stretta sinergia nell'azio-

ne delle Forze dell'ordine, la realizzazione di posti blocco nell'area a scopo deterrente». Tra le richieste degli industriali anche «una lotta all'abusivismo

diffuso e interventi mirati al miglioramento dello stato di salute dell'area industriale».

Il gruppo dirigente di Confindustria catanese ha inoltre espresso la volontà di «perseguire sulla strada della collaborazione virtuosa tra imprese e istituzioni per affermare i valori della legalità e della sicurezza a sostegno delle imprese».

Il questore ha raccolto l'appello degli industriali ed ha assicurato «ampia disponibilità alla collaborazione», sottolineando come «legalità e lotta all'abusivismo diffuso siano alla base dello sviluppo sano dell'economia».

Santoro ha rivolto un «forte apprezzamento all'impegno di Confindustria per la coraggiosa azione in tema di legalità e per l'armoniosa collaborazione instaurata in questi anni con le istituzioni». Una collaborazione ancor più stretta tra Confindustria, Prefettura e Questura al fine di rendere più sicura la zona industriale e affermare i valori della legalità.

(*MCIA*)